



27
UNIVERSITA' DI TORINO
BIBLIOTECA PATETTA

NAPOLEONE,

Per la grazia di Dio e per le Costituzioni, Imperatore de' Francesi, Re d'Italia
e Protettore della Confederazione del Reno:

*EUGENIO NAPOLEONE di Francia, Vicerè d'Italia, Principe di Venezia, Arcicancelliere
di Stato dell'Impero Francese, a tutti quelli che vedranno le presenti, salute:*

Sopra rapporto del Ministro delle Finanze,

NOI, in virtù dell'autorità che Ci è stata delegata dall'Altissimo ed Augustissimo
Imperatore e Re **NAPOLEONE I**, Nostro onoratissimo Padre e grazioso Sovrano,
Abbiamo decretato ed ordinato quanto segue:

TITOLO I.

Introduzione, fabbricazione e vendita privativa del tabacco.

Art. 1. L'introduzione, la fabbricazione e la vendita privativa del tabacco nei tre
dipartimenti del Metauro, del Musone e del Tronto è riservata alle Regie Finanze
come negli altri dipartimenti del Regno.

2. In conseguenza, le leggi e le tariffe del 22 e 31 dicembre 1803 già state pub-
blicate in detti dipartimenti in esecuzione del Nostro Decreto 21 maggio scorso,
avranno anche rispetto ai tabacchi la loro esecuzione.

3. Saranno pure allo stesso effetto pubblicati in detti dipartimenti ed eseguiti i
Decreti del 26 luglio 1804 e 2 ottobre 1807, relativi al transito dei tabacchi, e la
tariffa dei prezzi del 18 marzo p. p.

Le specie dei tabacchi in uso nei detti dipartimenti che non fossero nominata-
mente comprese in detta tariffa, saranno vendute ai prezzi delle specie tariffate, cui
più si riferiscono per la loro qualità.

4. La proibizione dell'introduzione dall'estero dei tabacchi tanto in foglia che
lavorati, e della fabbricazione dei tabacchi anche con foglie indigene, avrà luogo dal
giorno della pubblicazione del presente Decreto.

5. La proibizione della vendita tanto dei tabacchi si esteri che indigeni (salvo ri-
spetto alle piantagioni il disposto dal titolo III del presente Decreto) avrà luogo in-
cominciando dal giorno in cui si troveranno aperti i magazzini e le officine di vendita
per conto delle Regie Finanze.

Questo giorno sarà notificato al Pubblico dagli Intendenti.

6. In ogni capoluogo di distretto vi sarà un magazzino di tabacchi provenienti
dalle fabbriche del Regno. A questi magazzini si provvederanno i dispensieri o sia
venditori all'ingrosso, che saranno autorizzati dalle Finanze a farne la vendita.

7. Ogni dispensiere o venditore all'ingrosso avrà dentro un circondario determinato
la privativa della vendita.

I rivenditori de' tabacchi al minuto, o sia i postieri, non potranno provvedersi di
tabacchi, salvo all'officina del venditore de' tabacchi all'ingrosso.

8. I dispensieri si obbligheranno, 1.° di levare una quantità determinata di tabacco
dal magazzino cui sarà assegnata la propria dispensa; 2.° di stabilire e mantenere
un numero di rivenditori tanto all'ingrosso, che al minuto nel rispettivo circondario,
quanti, e dove l'Intendente giudicherà necessario per comodo del Pubblico.

9. I dispensieri, in corrispettivo delle spese di trasporto e d'ogni altra spesa di eser-
cizio, riceveranno una provvisione progressiva in ragione della quantità dello smercio
del tabacco; e viceversa saranno obbligati ad indennizzare le Finanze pel meno le-
vato della quantità d'obbligo nella misura che verrà espressa nell'atto di deputazione.

10. I venditori tanto all'ingrosso che al minuto saranno nel resto tenuti a tutti gli
obblighi imposti loro dalle Leggi e dai Regolamenti per indennità del Pubblico e del-
l'Amministrazione.

TITOLO II.

Dei negozianti e coltivatori di tabacco.

11. Chiunque nei dipartimenti del Metauro, del Musone e del Tronto si ritrova in
qualunque modo addetto al traffico de' tabacchi tanto nostrali che esteri, dovrà cessare
da ogni traffico di questo genere col giorno che verrà notificato dall'Intendente, in
conformità dell'art. 5.

12. Ogni trafficante dovrà fra tre giorni successivi al giorno sopra indicato aver
presentato all'Intendente lo stato delle diverse specie, quantità e valore de' tabacchi
si in foglia che lavorati che si troverà ad avere. Questo termine sarà maggiore in
proporzione della distanza del domicilio del trafficante dal capoluogo del dipartimento,
ma non potrà eccedere giorni otto.

13. L'Intendente farà riconoscere i depositi, e ritirare i tabacchi in contraddittorio
del proprietario, cui ne verrà data ricevuta.

14. Il valore delle diverse specie dei tabacchi sarà fissato, sentiti i periti, dall'In-
tendente, salva l'approvazione dell'Amministrazione; e verrà pagato ai negozianti
dalla cassa delle rispettive Intendenze in quattro rate eguali, di trimestre in trimestre.

15. I coltivatori di tabacco che si trovano ad avere depositi di foglie indigene,
sono compresi nelle disposizioni dei tre articoli precedenti.

16. I trafficanti attuali di tabacco saranno a pari condizioni preferiti per l'esercizio
di dispensieri o venditori di tabacco per conto delle Regie Finanze. A quest'effetto,
quelli fra detti trafficanti che vorranno assumere la vendita de' tabacchi per conto delle
Finanze, dovranno fra giorni dieci dalla pubblicazione del presente Decreto essersi
presentati all'Intendente del dipartimento per combinare le condizioni.

TITOLO III.

Della coltivazione del tabacco.

17. La coltivazione del tabacco continuerà ad essere permessa limitatamente ai di-
partimenti e comuni in cui ha luogo presentemente.

18. L'Amministrazione delle privative sarà obbligata a comperare tutta la foglia che
verrà raccolta nel 1808 al prezzo medio de' prezzi che hanno avuto luogo nelle com-
pre di prima mano negli ultimi tre anni dal 1807, inclusivamente in addietro, secondo
le rispettive qualità.

19. Affine di prevenire le dispersioni e gli abusi a danno della privativa, ogni col-
tivatore di tabacco dovrà notificare all'Intendente del dipartimento negli ultimi quin-
dici giorni di luglio la situazione e quantità del terreno seminato a tabacco, e il nu-
mero delle piante che vi esistono.

I commessi dell'Amministrazione potranno portarsi sul sito per riconoscere la
verità della notificazione.

20. La foglia raccolta sarà depositata e custodita in magazzini a due chiavi, l'una
delle quali rimarrà presso i proprietari, e l'altra presso un commesso dell'Ammini-
strazione.

21. Quando la foglia sarà debitamente asciugata e ridotta ad uso mercantile, i
proprietari ne faranno la consegna all'Amministrazione, che ne pagherà il prezzo, se-
condo le rispettive qualità, per un terzo subito, e pel restante in tre rate eguali, di
due in due mesi.

22. La tassa dei due bajocchi per ogni libbra di foglia indigena, destinata al consu-
mo interno, è abolita.

TITOLO IV.

Disposizioni generali.

23. Saranno considerati come contravventori ai regolamenti sulla privativa dei ta-
bacchi tutti quelli che non eseguiranno le disposizioni del presente Decreto.

24. Il Ministro delle Finanze ed il Consigliere Segretario di Stato sono incaricati,
ciascuno in ciò che lo riguarda, dell'esecuzione del presente Decreto, che sarà pub-
blicato nei dipartimenti del Metauro, del Musone e del Tronto, ed inserito nel Bol-
lettino delle Leggi.

Dato in Milano il dì 3 giugno 1808.

EUGENIO NAPOLEONE.

Pel Vicerè,
Il Consigliere Segretario di Stato,
L. VACCARI.

MILANO, dalla Stamperia Reale, prezzo 15 centesimi.

UNIVERSITA' DI TORINO
BIBLIOTECA PATETTA

ANT 21705